

Meloni in Libia per i progetti sull'Africa

Forum economico a Tripoli con 200 aziende italiane: scambi commerciali e sviluppo. «Più sforzi sui migranti»

L'iniziativa

Ambasciata e «Alighieri»: corsi di italiano per 400 libici

C'è anche la Società Dante Alighieri al forum economico Italia-Libia, in corso a Tripoli alla presenza della premier Giorgia Meloni. Questa onlus dedica a diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo è protagonista della sessione «Istruzione accademica e formazione professionale» incentrata sulla nostra lingua come opportunità di sviluppo per i Paesi del Mediterraneo. In questo ambito, su iniziativa dell'Ambasciata italiana a Tripoli, viene presentato il progetto per la formazione linguistica di 400 studenti libici che desiderano accedere ai percorsi di specializzazione universitaria in Italia. Un'iniziativa proposta dall'Associazione Clio - Certificazione Lingua Italiana di Qualità, formato dalla Dante Alighieri con l'Università per Stranieri di Perugia, di Siena e l'Università Roma Tre.

ROMA Quello di Giorgia Meloni è il quarto viaggio in Libia da quando è entrato in carica il suo governo, il terzo quest'anno, ma è anche il primo per la partecipazione ad un Business Forum che non si teneva da 10 anni e che ha visto partecipare 200 aziende italiane. Indubbiamente una scommessa sul futuro del Paese che fatica a ritrovare la strada di un processo di unificazione e pacificazione.

La visita a Tripoli della premier dura poche ore, il tempo della partecipazione al Forum e di un incontro privato con il primo ministro libico, per il quale invece la giornata è la dimostrazione di una stabilità ritrovata, o comunque in crescita.

Meloni fa anche un annuncio durante la visita: «Sono fiera di poter dire oggi che Ita Airways tornerà a collegare le nostre due nazioni dal gennaio 2025. E sono fiera che l'Italia sia stata la prima nazione occidentale a cancellare il parere negativo sui viaggi d'affari in Libia».

«La Libia — ha proseguito — rappresenta un partner economico di prima grandezza, le nostre ottime relazioni commerciali ne sono la testimonianza: nel triennio 2020-2023 i flussi commerciali sono più che triplicati, passando da 2,6 a 9,1 miliardi di euro. Nel primo semestre del 2024 l'interscambio è aumentato ancora, l'Italia è il principale importatore della Libia, il terzo esportatore e il primo

investitore nel settore energetico. Noi consideriamo il rapporto con la Libia una priorità per l'Italia, lo consideriamo una priorità per l'Europa e pensiamo che la cooperazione profonda che ci lega non abbia ancora espresso tutte le sue potenzialità».

Meloni, che nel viaggio era

accompagnata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha diffuso una nota al termine dell'incontro con il primo ministro del governo Abdulhameed Mohamed Dabaiba: «Intensificare gli sforzi nel contrasto al traffico di esseri umani e, al contempo, rafforzare la coo-

perazione con le Nazioni di origine e di transito nel quadro del Processo di Roma è un obiettivo condiviso dai due Stati».

In conclusione d'incontro, si legge nella nota finale, «unanime è stata anche la volontà di collaborare con l'obiettivo di creare partena-

riati egualitari con le Nazioni africane nella cornice dei progetti concreti avviati dal Piano Mattei per l'Africa».

A margine del Forum sono stati siglati otto accordi economici fra i due Paesi, fra gli altri in materia di Cooperazione allo Sviluppo, di collaborazione tra le piccole e medie

L'annuncio

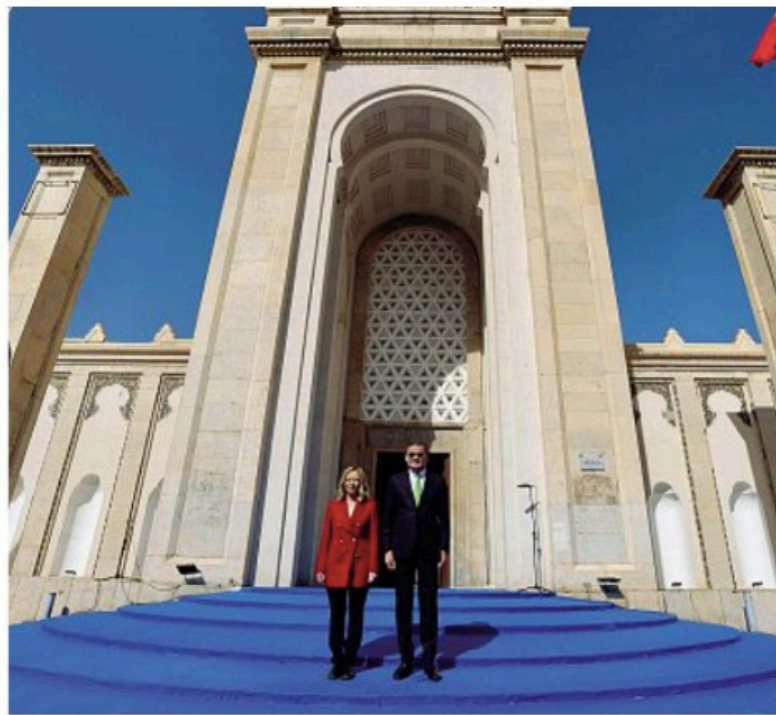
Da gennaio Ita Airways collegherà i due Paesi «I nostri rapporti una priorità per l'Europa»

imprese libiche e italiane. Mentre Simest, Libyan Foreign Bank e Camera di commercio Italo Libica hanno firmato accordi per favorire gli investimenti reciproci. Altre intese nel settore agroalimentare, energia e fonti rinnovabili, tecnologia sanitaria e industria farmaceutica, edilizia e infrastrutture, formazione manageriale per gli esportatori.

Altra intesa fra Gksd Holding Group e il Dipartimento del sostegno e dello sviluppo di servizi medici libico, un accordo che mira a sviluppare opportunità di investimento in Libia per la holding presieduta da Kamel Ghribi, controllante del gruppo sanitario San Donato e attiva anche in altri settori, inclusi quelli di infrastrutture ed energia.

Marco Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme Giorgia Meloni con il premier libico Abdul Dbeibeh a Tripoli per il Business Forum Italia-Libia (Filippo Attili/Ansa)